

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cont. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Soglia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 150

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 11; Finanziaria, eccezionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivaio N. 10 - Milano (113)

Foto Anno 15 - Num. 61

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 11 Marzo 1936 A. 113 XIV

Le nostre truppe del fronte nord continuano l'avanzata e occupano nuove posizioni sulle quali si organizzano per i futuri sbalzi

Enormi masse di materiali inviate verso le nuove prime linee - Il rastrellamento dei campi di battaglia del Tembien e dello Scirè pressochè terminato - Intensa attività aerea

Verso nuove avanzate

Dal Quartiere Generale A. O. 10 marzo (Del corrispondente dell'agenzia «Stefania»)

Il Duca di Spoleto, che ha seguito la battaglia dello Scirè accanto al Duca di Bergamo, è ripartito per il Mar Rosso onde riprendere il suo comando navale. Intensa è stata oggi l'attività aerea sull'intero fronte. I traffici logistici convogliano verso le nuove prime linee gigantesche masse di materiale da guerra; rastrellamenti sui campi di battaglia del Tembien e dello Scirè stanno per terminare e si attendono dei reparti speciali, mentre le truppe continuano il loro movimento in avanti e occupano nuove posizioni conquistate, dove si organizzano per i futuri sbalzi. Lo spirito guerriero è più che mai vibrante.

I movimenti a sud del Tembien

SELACIACA' 10 marzo I corrispondenti esteri informano che tutto il fronte nord è in movimento. L'attività aerea è molto intensa. Si notano movimenti, specialmente a sud del Tembien.

La battaglia dello Scirè si è conclusa in una vasta piana che i combattenti, in gran parte di origine rurale, hanno riconosciuta come buona terra da seme. La vasta pianura è circondata da ambe e il terreno si presenta giallo per il grano recentemente mietuto. Il 4.º Corpo d'Armata, composto della divisione Camille Nere (1.ª e 2.ª) e della Divisione «Cassiopea» ha compiuto dal 6 febbraio al 7 marzo una marcia faticosissima, solo paragonabile alle epiche campagne compiute dai nostri battaglioni nel 1904. In dieci giorni essa ha attraversato in formazione di guerra un terreno soprannaturale, ignoto, ricco di monti, di gole e di vallate che è segnato sulle carte come regione inesplorata. I fanti e le Camicie nere portavano sulle spalle mitragliatrici pesanti, pronte per essere piazzate ed aprire il fuoco. Portavano zaini, viveri di riserva e marciavano occupando man mano passi, costoni, cocuzzoli, onde assicurare la colonna marciante. Il loro compito era quello di accompagnare l'avanzata del 2.º Corpo d'Armata per l'azione da compiere contro Selaciaca' e il passo di At Gagh. Il 4.º Corpo d'Armata ha esaurito pienamente il suo compito e le truppe hanno mostrato spirito combattivo e resistenza alle fatiche e privazioni.

Si ha da Gibuti che viaggiatori che giungono da Addis Abeba, dichiarano che hanno lasciato l'Etiopia allarmati dal minaccioso accuirsi di fermento interno, aggravato da una ondata xenofoba. Il Governo etiopico cercherebbe tutti i mezzi per sminuire le notizie delle sconfitte, tendendo lo scoppio di terribili gravissimi dall'insorgere di interi territori contro le autorità imperiali.

Verso ulteriori sviluppi

MILANO, 10 marzo Sotto il titolo «Verso ulteriori sviluppi» il Popolo d'Italia d'oggi pubblica: Il comunicato odierno parla di intensa preparazione per ulteriori sviluppi delle operazioni. Questo linguaggio, di per sé assai chiaro, è stato ancor più efficacemente precisato dal Presidente della Camera, il quale, tra le u-

namini e appassionati ovazioni dell'assemblea, ha dichiarato che l'imprezza sarà condotta fino al suo compimento, preannunciando che al termine di essa la Nazione, come già all'inizio, nella memorabile giornata del 2 ottobre, ripeterà al Duca le testimonianze della sua devozione totalitaria.

Tutto ciò era opportuno chiarire e precisare, non tanto per gli Italiani, i quali hanno imbatibilmente resistito contro le minacce o l'arrovato durissimo, ma sino al riconoscimento dei loro diritti, quanto per disperdere alcune affioranti manovre.

E' necessario richiamare alla realtà l'Italia, dopo essere stata oggetto di continui e sanguinosi aggressioni etiopiche, è stata colpita da una sentenza ginevrina che essa respinge adeguatamente. L'Etiopia, Stato aggressore, dopo avere con la mobilitazione generale di oltre seicentomila armati alle nostre frontiere coloniali creato una situazione di gravissima e imminente minaccia, ha avuto da Ginevra piena protezione. La responsabilità del Negus, dei suoi ras e delle sue orde non sono state neanche prese in esame. L'Italia è stata rapinata e colpita da sanzioni. Queste sanzioni permangono, e sono tuttora in corso accurati studi per nuovi inasprimenti.

L'invito del Comitato dei tredici ha avuto una forma generica e ad esso l'Italia non ha dato che una risposta di principio. I problemi massimi della vertenza strettamente coloniale — a cui si è avuto torto di attribuire carattere internazionale, e nella quale l'Italia ha impegnato sangue e oro — sono tutti ancora sul tappeto, dalle responsabilità della Etiopia agli impegni d'onore anglo-francesi.

La Nazione italiana ha piena coscienza delle ingiustizie socialitarie che quali sono state innanzi tutto un torto e un danno per l'Europa. L'Italia non ha piegato né sotto l'invito della sanzione né sotto la minaccia di insprimenti. Sino a che giustizia non sarà fatta, essa continuerà a fronteggiare gli avvenimenti senza illusioni e con legittima diffidenza.

Il negus sarebbe disposto a trattare la pace direttamente con l'Italia

GIBUTI, 10 marzo Il consiglio del negus discusso della pace o pare abbia finora intravisto una sola strada possibile per giungere in porto: trattative dirette coi vincitori. Da cinque giorni questo consiglio, costituito di capi e di dignitari civili ed ecclesiastici, siede in permanenza sotto la tenda rossa dell'imperatore.

Tre correnti si sarebbero rivelate: la prima rappresentata dal ministro degli esteri Iray, strano tipo di avventuriero, che vorrebbe la continuazione della guerra e, in caso estremo, l'abdicazione di tutti i poteri abissini nelle mani della Lega ginevrina. La seconda corrente, capeggiata dal negus e sostenuta dal clero e da alcuni capi, intenderebbe implorare, come pare abbia fatto, nuove assistenze europee o specialmente inglesi intesse ad aggravare le sanzioni ed, intanto, allacciare trattative. Le tre correnti infine, dei soli veramente consapevoli della situazione, vorrebbe la pace sia e semplice inviando delegati alle linee italiane per domandare un armistizio ed avviare immediate trattative.

Il negus accusato di avere subito l'influenza dell'Inghilterra

Secondo informazioni attendibili, le discussioni sono state vivaci e talvolta drammaticissime — come quando il negus, avendo rimproverato ai generali scarsa tenacia e nessun attaccamento all'impero, si è sentito rispondere essere stato appunto lui l'origine delle sciagure per essersi infatuato agli stranieri subordone la catastrofica influenza che portava diritto alla guerra. Specialmente violente sono state le accuse di ras Cassa che rappresenta la vera tradizione amarica, xenofoba e conformista. Significativi incidenti sarebbero anzi avvenuti nel consiglio per la presenza di due agenti inglesi, il colonnello Lloyd-Lyn e il maggiore Taylor. Alcuni avrebbero domandato il loro ritiro prima di iniziare la discussione ed il negus si sarebbe opposto ma, infine, sarebbe stato costretto a pregare gli ospiti indesiderati di lasciare l'adunanza.

Il comunicato N. 151

ROMA, 10 marzo Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 151:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica: Sul fronte eritreo e somalo niente di speciale da segnalare.

Riunione di Federali per la perequazione dei prezzi dei prodotti di maggior consumo

ROMA, 10 marzo Il vice-segretario del P.N.E., con Foglio N. 551, ha disposto la convocazione delle seguenti riunioni interprovinciali per addì 11 marzo alla perequazione dei prezzi dei generi di largo consumo:

1) Mercoledì 11 marzo XIV alle ore 15.30, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, converranno i Segretari fe-

derali di Avellino, Salerno, Benevento, Foggia, Potenza. 2) Giovedì 12 marzo XIV, alle ore 9, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina, converranno i Segretari federali di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Agrigento, Gallinetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani. 3) Domenica 15 marzo XIV alle ore 9.30, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria, converranno i Segretari federali di Torino, Cuneo, Aosta, VerCELLI, Novara, Asti, Genova, Imperia, Savona, Spazio.

La popolazione abissina vuole la pace

Le correnti favorevoli alla detronizzazione sono appunto notevoli. L'ascensione di Haile Sellassid al trono, nata dalla mancata coincidenza degli interessi abissini con gli interessi e le ambizioni di Ligg Yasu, giustifica simile procedimento che, del resto, non susciterebbe alcun sdegno in questo paese abituato lungamente ad eguali eventi.

Tanto il negus quanto i suoi consiglieri debbono tenere in massimo conto la rapida evoluzione dell'opinione orientale decisamente verso la pace. La popolazione di Addis Abeba e dei centri maggiori, cui non è stato possibile celare la rotta degli eserciti abissini, non nasconde la sua angoscia e il suo desiderio di vedere finire la guerra qualunque debba essere il suo destino. D'altra parte si fa strada la popolazione, che la sua sorte debba essere migliorata ed allora perché difendersi, se pure passivamente, un mondo che le è stato ostile e che l'ha spogliata di ogni avere costringendola alla miseria ed al lavoro forzato? L'esempio delle popolazioni insorte è contagioso ed infatti, in tutta l'Abissinia, perfino fra le popolazioni sciocane, esiste un pericoloso stato d'animo. Questa situazione morale accompagna il disastro delle armate del negus.

Quali possono essere dunque le possibilità di ulteriori resistenze? A quali forze occorre il negus obbedire se si rifiuta all'unico modo di risolvere il conflitto? Intanto continua il pellegrinaggio inglese in terra abissina. Oggi è la volta del colonnello Stoly con dieci figuranti travestiti da infermieri. Viceversa continua l'esodo dall'Abissinia di elementi stranieri non inglesi: sette infermieri della Croce Rossa egiziana sono giunti a Gibuti. Essi hanno raccontato che il principe Ismail Deud è in rotta completa col negus e che il principe fra poco raggiungerà il Cairo dopo essersi fatto liquidare le sue spese, circa duemila talleri, che il negus non vuole rimborsargli.

Il comunicato N. 151

ROMA, 10 marzo Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato n. 151:

Il Maresciallo Badoglio telegrafica: Sul fronte eritreo e somalo niente di speciale da segnalare.

Riunione di Federali per la perequazione dei prezzi dei prodotti di maggior consumo

ROMA, 10 marzo Il vice-segretario del P.N.E., con Foglio N. 551, ha disposto la convocazione delle seguenti riunioni interprovinciali per addì 11 marzo alla perequazione dei prezzi dei generi di largo consumo:

1) Mercoledì 11 marzo XIV alle ore 15.30, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Napoli, converranno i Segretari fe-

derali di Avellino, Salerno, Benevento, Foggia, Potenza. 2) Giovedì 12 marzo XIV, alle ore 9, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Messina, converranno i Segretari federali di Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Agrigento, Gallinetta, Catania, Enna, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani. 3) Domenica 15 marzo XIV alle ore 9.30, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria, converranno i Segretari federali di Torino, Cuneo, Aosta, VerCELLI, Novara, Asti, Genova, Imperia, Savona, Spazio.

La popolazione abissina vuole la pace

Le correnti favorevoli alla detronizzazione sono appunto notevoli. L'ascensione di Haile Sellassid al trono, nata dalla mancata coincidenza degli interessi abissini con gli interessi e le ambizioni di Ligg Yasu, giustifica simile procedimento che, del resto, non susciterebbe alcun sdegno in questo paese abituato lungamente ad eguali eventi.

Tanto il negus quanto i suoi consiglieri debbono tenere in massimo conto la rapida evoluzione dell'opinione orientale decisamente verso la pace. La popolazione di Addis Abeba e dei centri maggiori, cui non è stato possibile celare la rotta degli eserciti abissini, non nasconde la sua angoscia e il suo desiderio di vedere finire la guerra qualunque debba essere il suo destino. D'altra parte si fa strada la popolazione, che la sua sorte debba essere migliorata ed allora perché difendersi, se pure passivamente, un mondo che le è stato ostile e che l'ha spogliata di ogni avere costringendola alla miseria ed al lavoro forzato? L'esempio delle popolazioni insorte è contagioso ed infatti, in tutta l'Abissinia, perfino fra le popolazioni sciocane, esiste un pericoloso stato d'animo. Questa situazione morale accompagna il disastro delle armate del negus.

Quali possono essere dunque le possibilità di ulteriori resistenze? A quali forze occorre il negus obbedire se si rifiuta all'unico modo di risolvere il conflitto? Intanto continua il pellegrinaggio inglese in terra abissina. Oggi è la volta del colonnello Stoly con dieci figuranti travestiti da infermieri. Viceversa continua l'esodo dall'Abissinia di elementi stranieri non inglesi: sette infermieri della Croce Rossa egiziana sono giunti a Gibuti. Essi hanno raccontato che il principe Ismail Deud è in rotta completa col negus e che il principe fra poco raggiungerà il Cairo dopo essersi fatto liquidare le sue spese, circa duemila talleri, che il negus non vuole rimborsargli.

Ogni forma di speculazione stroncata dal Partito

Si è occupato l'on. Paolini, dichiarando che per ordine del Duca sarà quest'anno prodotta una notevole quantità di cotone, specie nel Mezzogiorno. Non bisogna avere preoccupazioni di carattere economico; quel che importa è consumare prodotto nazionale anche se più costoso, purché si mandi all'estero meno oro che si può (vississimi applausi). Quanto ai carburanti noti che non solo dalle barbabietole si può ricavare ottimo carburante ma anche dai fusti d'India della Sicilia e della Sardegna. Afferma che per la produzione della lana sintetica il Paese sarà quest'anno in grado di produrre tutta la casacca necessaria (applausi).

La cultura militare insegnata nelle scuole dell'Opera prima, con la scuola elementare, sarà fusa con la scuola elementare (Intervento dell'on. Ministro dell'Educazione Nazionale).

Concludendo constata che oggi la cultura militare è entrata in pieno nella scuola per effetto di ciò i nostri figli cresceranno più disciplinati e saranno come i padri pronti ad ogni compito (applausi).

La cultura militare insegnata nelle scuole

GIGLIOLI, illustra le proprie considerazioni agli studi superiori ed alle antichità e belle arti. L'unità, disciplina e gerarchia sono state ripristinate nelle Università, mentre è stata opportunamente attuata la concentrazione in esse dei propri Istituti e scuole superiori. I provvedimenti adottati dal Ministro De Vecchi di Valcostanzo hanno mirato inoltre a dare alla laurea un concreto contenuto professionale, tenendo nel dovuto conto le materie che possono condurre alla specializzazione dei futuri professionisti. Bisogna tuttavia facilitare ancora la specializzazione mediante premi e tasse di studio da distribuirsi con criteri di rigore, aiutando in maggiore misura quelli che veramente costituiscono una promessa per la scienza e la professione. Vorrebbe che il numero dei liberi docenti non fosse eccessivo, come talora avviene, specie in alcune facoltà di medicina e che i docenti stessi mantenessero effettivo contatto con l'insegnamento. Costatando che si verifica da qualche anno un aumento del numero degli studenti universitari, raccomanda che siano adottati criteri di maggiore rigore negli esami per evitare che arrivino alla laurea elementi insufficientemente preparati.

Il bilancio dell'educazione nazionale

Segue la discussione del bilancio dell'educazione nazionale. DE REGIBUS, constata che dall'avvento al Ministero dell'Educazione Nazionale del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, numerosi ed importanti sono stati le realizzazioni nell'ordinamento dell'istruzione in tutti i suoi gradi.

Incremento delle produzioni nazionali

Venendo ai problemi dell'alimentazione, nota che grano e riso sono sufficienti ai bisogni. Siamo invece alquanto deficitari per la carne e per la pesca. Il Ministero ha cercato di sostenere in tutti i modi l'attività, peschereccia, di cui si sono ieri occupati gli on. Cocciani e Cingolanti e si propone di fare ancora di più se il bilancio lo consentirà.

Il bilancio dell'educazione nazionale

Segue la discussione del bilancio dell'educazione nazionale. DE REGIBUS, constata che dall'avvento al Ministero dell'Educazione Nazionale del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, numerosi ed importanti sono stati le realizzazioni nell'ordinamento dell'istruzione in tutti i suoi gradi.

Rileva che, specie nel campo dell'istruzione elementare, oramai ancora fermi, in pieno anno XIV, i principi dell'89, anacronismo che è stato eliminato con i provvedimenti che meritano il più vivo plauso. Circa l'ordinamento della scuola media, osserva che giustamente il relatore si è soffermato sul numero delle scuole e su quello degli scolari che il risultato che vi sono istituti anacronici come quelli agrari o marittimi, troppo poco frequentati.

Tuttavia non è il caso di condannare senz'altro questi Istituti, dato che la minore frequenza dipende da una ragione psicologica, e cioè dal fatto che le famiglie non sono ancora sicure sulla carriera che potranno percorrere i giovani che aduneranno alla Capitale migliaia di dirigenti e di collaboratori dell'Opera Balilla per trattare i vari problemi interessanti la multiforme attività della grande istituzione. Ha illustrato altresì le caratteristiche degli agionali indetti dalla Opera Balilla in occasione del decennale, per presentare in una sintesi armonica i secondi risultati dell'educazione giovanile attraverso il metodo seguito da un decennio dall'organizzazione nel campo sportivo militare, culturale ed artistico e nei riguardi degli organizzati di tutte le età. Il presidente dell'Opera Balilla ha dato infine precise direttive inerenti alla prossima manifestazione ginevrina di Bolzano dove converranno manipoli di avanguardisti moschettiari da tutta Italia. Il convegno si è chiuso con il saluto al Duca.

Il bilancio dell'educazione nazionale

Segue la discussione del bilancio dell'educazione nazionale. DE REGIBUS, constata che dall'avvento al Ministero dell'Educazione Nazionale del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, numerosi ed importanti sono stati le realizzazioni nell'ordinamento dell'istruzione in tutti i suoi gradi. Rileva che, specie nel campo dell'istruzione elementare, oramai ancora fermi, in pieno anno XIV, i principi dell'89, anacronismo che è stato eliminato con i provvedimenti che meritano il più vivo plauso. Circa l'ordinamento della scuola media, osserva che giustamente il relatore si è soffermato sul numero delle scuole e su quello degli scolari che il risultato che vi sono istituti anacronici come quelli agrari o marittimi, troppo poco frequentati.

La cultura militare insegnata nelle scuole dell'Opera prima, con la scuola elementare, sarà fusa con la scuola elementare (Intervento dell'on. Ministro dell'Educazione Nazionale).

Concludendo constata che oggi la cultura militare è entrata in pieno nella scuola per effetto di ciò i nostri figli cresceranno più disciplinati e saranno come i padri pronti ad ogni compito (applausi).

La cultura militare insegnata nelle scuole

GIGLIOLI, illustra le proprie considerazioni agli studi superiori ed alle antichità e belle arti. L'unità, disciplina e gerarchia sono state ripristinate nelle Università, mentre è stata opportunamente attuata la concentrazione in esse dei propri Istituti e scuole superiori. I provvedimenti adottati dal Ministro De Vecchi di Valcostanzo hanno mirato inoltre a dare alla laurea un concreto contenuto professionale, tenendo nel dovuto conto le materie che possono condurre alla specializzazione dei futuri professionisti. Bisogna tuttavia facilitare ancora la specializzazione mediante premi e tasse di studio da distribuirsi con criteri di rigore, aiutando in maggiore misura quelli che veramente costituiscono una promessa per la scienza e la professione. Vorrebbe che il numero dei liberi docenti non fosse eccessivo, come talora avviene, specie in alcune facoltà di medicina e che i docenti stessi mantenessero effettivo contatto con l'insegnamento. Costatando che si verifica da qualche anno un aumento del numero degli studenti universitari, raccomanda che siano adottati criteri di maggiore rigore negli esami per evitare che arrivino alla laurea elementi insufficientemente preparati.

Il bilancio dell'educazione nazionale

Segue la discussione del bilancio dell'educazione nazionale. DE REGIBUS, constata che dall'avvento al Ministero dell'Educazione Nazionale del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, numerosi ed importanti sono stati le realizzazioni nell'ordinamento dell'istruzione in tutti i suoi gradi.

Incremento delle produzioni nazionali

Venendo ai problemi dell'alimentazione, nota che grano e riso sono sufficienti ai bisogni. Siamo invece alquanto deficitari per la carne e per la pesca. Il Ministero ha cercato di sostenere in tutti i modi l'attività, peschereccia, di cui si sono ieri occupati gli on. Cocciani e Cingolanti e si propone di fare ancora di più se il bilancio lo consentirà.

Il bilancio dell'educazione nazionale

Segue la discussione del bilancio dell'educazione nazionale. DE REGIBUS, constata che dall'avvento al Ministero dell'Educazione Nazionale del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, numerosi ed importanti sono stati le realizzazioni nell'ordinamento dell'istruzione in tutti i suoi gradi.

Rileva che, specie nel campo dell'istruzione elementare, oramai ancora fermi, in pieno anno XIV, i principi dell'89, anacronismo che è stato eliminato con i provvedimenti che meritano il più vivo plauso. Circa l'ordinamento della scuola media, osserva che giustamente il relatore si è soffermato sul numero delle scuole e su quello degli scolari che il risultato che vi sono istituti anacronici come quelli agrari o marittimi, troppo poco frequentati.

Tuttavia non è il caso di condannare senz'altro questi Istituti, dato che la minore frequenza dipende da una ragione psicologica, e cioè dal fatto che le famiglie non sono ancora sicure sulla carriera che potranno percorrere i giovani che aduneranno alla Capitale migliaia di dirigenti e di collaboratori dell'Opera Balilla per trattare i vari problemi interessanti la multiforme attività della grande istituzione. Ha illustrato altresì le caratteristiche degli agionali indetti dalla Opera Balilla in occasione del decennale, per presentare in una sintesi armonica i secondi risultati dell'educazione giovanile attraverso il metodo seguito da un decennio dall'organizzazione nel campo sportivo militare, culturale ed artistico e nei riguardi degli organizzati di tutte le età. Il presidente dell'Opera Balilla ha dato infine precise direttive inerenti alla prossima manifestazione ginevrina di Bolzano dove converranno manipoli di avanguardisti moschettiari da tutta Italia. Il convegno si è chiuso con il saluto al Duca.

Il bilancio dell'educazione nazionale

Segue la discussione del bilancio dell'educazione nazionale. DE REGIBUS, constata che dall'avvento al Ministero dell'Educazione Nazionale del Quadrumviro della Rivoluzione fascista, numerosi ed importanti sono stati le realizzazioni nell'ordinamento dell'istruzione in tutti i suoi gradi. Rileva che, specie nel campo dell'istruzione elementare, oramai ancora fermi, in pieno anno XIV, i principi dell'89, anacronismo che è stato eliminato con i provvedimenti che meritano il più vivo plauso. Circa l'ordinamento della scuola media, osserva che giustamente il relatore si è soffermato sul numero delle scuole e su quello degli scolari che il risultato che vi sono istituti anacronici come quelli agrari o marittimi, troppo poco frequentati.

SOLIDARIETA' FASCISTA

Come avviene la distribuzione dell'assistenza invernale nei tre gruppi regionali fascisti del capoluogo

Grande alla squisita gentilezza del federale Console Bellini, abbiamo visto anche noi, lunedì dopopranzo qualche ora in mezzo a profumati sentieri, che non solo devono alla incipiente primavera la loro fonte di inebriante fragranza, ma la devono pure a quella bontà in atto che soltanto il Partito è capace di creare e spiritualizzare attraverso le multiformi attività dell'opera assistenziale.

Noi vorremmo che tutti gli abitanti, tutti coloro che non anno preoccupazioni immediate economiche rifacessero almeno per un brevissimo tratto questo sentiero e vedessero con gli occhi e toccassero con mano i miracoli della solidarietà, il sottilissimo auro filò che lega nel tempo e nei rovesci morali e materiali le generazioni umane, solidarietà sublimata e rigenerata dal Fascismo che, purificandola dalle umilianti forme elemosinarie la trapianta al primo piano delle più efficaci e feconde attività di bonifica sociale.

Eccoci al gruppo regionale Sasek: un tavolino all'aperto, all'ombra chianzina di sole splendente: due donne fasciste, due camerati, un Bellini; alcuni registri, più in là, dentro nei locali della sede, allineati in bell'ordine, i pacchi viveri, bianchissimi, generosamente imbottiti di generosi alimenti, pronti alla distribuzione. Dinanzi al tavolo la fila dei beneficiari, che a turno ricevono il proprio scacchetto, più o meno voluminoso, a seconda del numero dei familiari. Tutto procede con perfetta regolarità, con soddisfazione di chi riceve e di chi dà. Non una grinta, non un'incrinatura nell'opera di bene in pieno atto. Insieme al federale, che tutto controlla e di tutto s'informa, ammiriamo la sobria eleganza della sede, che può dirsi il centro irradiatore di un'intensa vita fascista, politica, economica, sociale e assistenziale che impasta e amalgama tutto un popoloso rione della città.

Altrettanto al gruppo Apollonio, nel centro della città. La stessa fila di camerati beneficiari, lo stesso gruppo di distributori, lo stesso caldo, commovente apporto della donazione fascista che prosiede alla distribuzione come una buona, affettuosa madre.

vincia ha parecchio preoccupato e occupato il federale e i suoi collaboratori. Al numero normale dei disoccupati s'era aggiunto quest'anno una massa di contadini, taglieggiati da una siccità senza pari che aveva frustrato non solo la fatica del lavoro e distrutto il raccolto, ma che aveva preoccupato grandemente persino il capoluogo di provincia circa il rifornimento idrico alla cittadinanza.

So ai casi, diremo così, di normale attività assistenziale la federazione fascista poteva provvedere con uno stanziamento di lire 30, mila in aggiunta alle varie iniziative locali, alla rimanente massa agricola, così gravemente colpita dalla calamità atmosferica, provvedeva la toccante generosità del Duce, il quale, malgrado fosse impegnato nello faticoso e nei ponderosi problemi di carattere politico-diplomatico, riservava egualmente alle popolazioni dell'Istria l'attenzione più accurata e sensibile ai suoi bisogni, alle sue necessità impellenti. E giungeva, come un celeste benedizione, il carico di ben 15.000 quintali di grano, dei quali 5000 del tutto gratuiti, che potevano essere distribuiti a prezzo di costo agli agricoltori istriani.

Con criteri di perfetta giustizia distributiva il grano arrivava alle singole famiglie a prezzo ridotto, se non addirittura in regalo a chi non aveva più bisogno. Questi, per sommi accipi, i dati statistici sull'attività ancora in atto dell'assistenza invernale del Regno in questa nobilissima Provincia di confine. Diamo domani di un'altra branca di attività assistenziale, ma non chiuderemo queste brevi annotazioni senza aver accennato a una coincidenza che noi non osteremo a dire significativa e ammonitrice: la resistenza all'inferno con la disciplina esemplare del popolo italiano, con le attività assistenziali del Partito, con la fiamma di ardente patriottismo che tutto e tutti invade, cammina di pari passo con la vittoriosa marcia dei nostri combattenti in Africa Orientale, Vittoria all'interno, vittoria all'esterno, sui campi di battaglia, il popolo italiano, edagato al servizio pericolosissimo, amalgamato e ornato dalla più bella e più pura solidarietà fascista, sta per uscire dalla strettoia di una vita stentata, per respirare a pieni polmoni sulla amba africana la sua fatale espansione, coloniale e imperiale.

Pieno successo del concerto pro Opere Assistenziali

Miazzi (soprano) e signori Bassian (tenore) e Podino (basso). All'armonium il bravo sig. Cassano. La direzione del maestro Magnanin è emersa in tutta la sua bellezza nel concerto di Vivaldi e soprattutto nella seconda parte del programma: le masse hanno risposto esemplarmente alla sua bacchetta che non è stata solo una guida, ma bensì parte essenziale della interpretazione. Il maestro Magnanin è stato vivamente complimentato I. O.

Il saggio annuale dei corsi di equitazione dell'Opera Balilla

Opera Balilla

Rettilifica della tassa R.M.

Stato Civile di Pola 10 marzo 1936-XIV

L'oporetta al Ciscutti

Questa sera debutto della Compagnia Durot

La grande stagione d'opera di Quaresima

Sindacati Industria

CALENDARIO

Donato oro alla Patria

Il Dott. Grado

PRIMARIO Dott. N. Caluzzi

CALLI DURONI NODI

Sogno d'una notte di mezza estate

Mazurka Tragica

Sala Umberto

Donato oro alla Patria

ASPIRINA advertisement with image of a person and text: Non prendete alla leggera un raffreddore...

Vino di China ferruginoso Serravallo advertisement with image of a bottle and text: Tónico Ricostituente...

CINEMA IDEAL advertisement: Oggi e domani 2 PROGRAMMI 2 L'Orloff

Angeli senza Paradiso advertisement: 1934, 1935, 1936

CINEMA ARENA advertisement: di KAY FRANCIS e GEORGE BRENT

IL PONTE advertisement: commovente dramma d'amore...

Regina Cristina advertisement: Immminente film più sensazionale della stagione

L'amante della morte è il titolo del nuovo grande romanzo d'appendice che inizieremo tra qualche giorno.

Dalla Provincia

Da Capodistria

Il commosso saluto della città-nanza a Piero Almerigogna

CAPODISTRIA, 6. Autorità ed amici sono convenuti nella sala del Fascio la vigilia della partenza per l'A.O. del Segretario politico, 1. cap. Piero Almerigogna.

Soltanto all'ultimo momento è stata comunicata l'ora del ritrovo; ma tutti erano diligenti nell'attesa per cui la sala era affollata quando, acclamato a gran voce, è entrato il 1. Cap. Almerigogna.

Con parole amiche il podestà avv. Derin salutò a nome della città il valoroso presentante; per la seconda volta volontario in armi; gli consegnò il simbolico dono del pugnalino.

Suoi al Podestà un giovane fascista promise che la gioventù sarà degna del nobile esempio personificato in chi, come il camerata Almerigogna, ha fin dalla sua adolescenza tutto posto al dovere verso la Patria. Ben si può dire che Piero Almerigogna ha raccolto la splendida eredità di Pio Riccio Gambini nella direzione ideale dei giovani Capodistriani. E di quella di oggi ancora egli può dirsi il capo amato e ascoltato.

Con la modestia che è una delle sue belle virtù, rispose a tutti il festeggiato con parole di affetto, che resa manifesta, nella generale commozione, la fusione di cuori. Ma i capodistriani non potevano rassegnarsi a non salutarlo ancora una volta il caro Piero prima della sua partenza e a non dirgli ancora una parola di augurio di ritorno vittorioso.

E così — senza bisogno di inviti, spontaneamente numerosissimi — i capodistriani di ogni ceto, si trovarono nuovamente riuniti domenica alla stazione di Trieste, presso il treno dei generosi partenti, davanti allo sportello, dove il camerata Almerigogna, con la sua bella divisa frangiata dai segni al valore, dava ancora col suo buon sorriso, indimenticabile dimostrazione di come si debba, in pace e in guerra, esser lieti e fieri di ogni sacrificio nel nome d'Italia.

Da Montona

Recita dell'Opera-Balilla

MONTONA, 6. Nella sala comunale gli organizzatori di questo Comitato Balilla hanno svolto un riuusituano programma di canto e recitazione, applaudito in un pezzo e bisato dal folto pubblico.

La prima parte comprende canti dell'Africa Orientale e un'operetta in un atto; la seconda parte, un pezzo allegorico musicato, un monologo e la commedia «La classe degli alunni, applauditissima e bisata.

Tutti i piccoli artisti furono bravi o fra questi meritano d'essere segnalati la Piccola Italiana, Anastasia Maioretto per la sua grazia e per la scovità della voce o il Balilla Luigi Giovannelli per la parte comica sostenuta nella commedia o nel canto di stornelli d'attualità.

Sedeva al piano la zelante Signorina Albina Fajenz, gentilmente prestatisi, mentre la preparazione del programma avvenne a merito di tutti gli insegnanti della locale scuola.

Da Abbazia

La Giornata del Fiore e della Doppia Croce

ABBAZIA, 6. La Giornata del Fiore e della Doppia Croce e la Giornata della Croce Rossa Italiana con il nome unico di «Giornata delle Due Croci», saranno celebrate quest'anno il 5 aprile p.v.

Alla Giornata delle Due Croci saranno celebrate quest'anno il 5 aprile p.v. Alla Giornata delle Due Croci seguirà il VI Campagna Nazionale per il Francobollo Antitubercolare Chiodolterza che si inizierà lo stesso giorno 5 aprile o continuerà per quattro settimane fino al 5 maggio successivo.

Il Commissario prefettizio del Comune comm. Bevilacqua costituirà il Comitato organizzatore che si riunirà quanto prima nella Sala Maggiore del Municipio.

Da Pisino

S. E. il vescovo di Trieste per il Decennale dell'O.N.B.

PISINO, 6. S. E. Mons. Vescovo dott. Luigi Pogar, vescovo di Trieste, alle preghiere rivoltagli dal Preside prof. Giuseppe De Manincor e dal prof. Pietro Motta per la solenne celebrazione del decimo annuale dell'O.N.B., in Pisino, ha fatto pervenire l'importo di lire 100, assieme alla seguente lettera:

«Illmo Signor Comandante. Riscontrando la Sua gradita del 1. febbraio che mi notificava la celebrazione del decimo annuale della fondazione dell'O.N.B. a Pisino e, con nobili sentimenti, mi invitava gentilmente a voler cooperare con un segno d'affetto per i miei carissimi figli balilla, La ringrazio della bella occasione offertami. Molto esprimo la mia viva riconoscenza alla S.V. Illm. e a tutti coloro che con spirito di sacrificio prodigano la loro intelligenza e il loro cuore per educare i nostri giovani per l'idea e per la Patria. Invio la mia modesta offerta per l'opera o l'accampamento con i migliori auguri e con la mia particolare benedizione per i cari balilla o per i loro dirigenti. Con distinti ossequi. Dovmo. Luigi Vescovo».

Lo Sport

Campionato Prov.le Pallacanestro

Fascio Giovanile Pola

Fascio Giovanile Parenzo

DOMENICA 15 MARZO XIV, si inizierà la gara per il campionato provinciale di pallacanestro, al quale parteciperanno le seguenti squadre: F.F.G.C. Pola, Parenzo, Rovigno, Isola e Capodistria.

La partita in programma per la giornata vedrà in lotta due squadre preparatissime e preciamente quella del Comando di Pola e quella di Parenzo. La gara si preannuncia molto interessante dato lo spirito combattivo delle due squadre che domenica saranno schierate di fronte e che si combatteranno ad oltranza per poter superare. Ogni pronostico è dei più azzardati, perché il ritmo veloce delle azioni che svolgono le due contendenti, possono trarre in inganno anche il più esperto dei critici. La gara si svolgerà alle ore 14 per dare la possibilità ai nostri sportivi di poter assistere pure alla gara di calcio, di Divisione C che si svolgerà al campo del Littorio. Siamo certi, data la bellezza di questo sport, purtroppo non troppo conosciuto in provincia, che numerosissimi sportivi si troveranno al campo di gioco per incoraggiare la squadra in lotta.

Comando Federale del Fascio Giovanile di Combattimento - Ufficio Sportivo - Sezione calcio - Tutti i componenti la sezione calcio, si trovano oggi, alle ore 16, al Campo Littorio per allenamento.

I campionati comunali di atletica dell'Opera Balilla a Pirano

PIRANO, 10. Ieri mattina, organizzati dall'Opera Balilla, si sono svolti i campionati di atletica leggera per avanguardisti. I concorrenti, numerosissimi, hanno dato prova dello spirito di attaccamento all'Istituzione Ecco il risultato delle gare: gara di salto in alto, 1. av. es. Courrier-Armanno, 2. av. Fonda-Giorgio; 3. Biancorosso Giuseppe; 4. Furian Dario (Anni 1919-20). Gara salto in alto (Anno 1921): 1. av. Fonda Giordano, 2. av. Benedetti Marino (a pari merito), 3. av. Petronio Livio, 3. av. Berti Alberto.

Comitato prov. F.I.D.A.L. Corso Giudici Arbitri

I sottolotati camerati sono pregati di voler trovarsi questa sera, alle ore 20 precise, nella sede del Dopolavoro Prov. di Riva

Vitt. Em. III. per la solita lezione.

Callusa Renato, Locatello Giuseppe, Lucchesi Emanuele, Buciak Alfredo, Mazzaro Giorgio, Petronio Gino, Privolleggi Carlo, Frazan Giuseppe o Terconi Ernesto.

F.I.G.C. - Sez. propaganda, Pola - I dirigenti dello società affiliato sono invitati ad una seduta che avrà luogo questa sera alle ore 18 precise presso la sede degli cazzurri di Dalmazia, via Besenghi (gentilmente concessa).

Borsa di Trieste

Rendita It. 1906, 3,50% 73,75; Breas. Conv. 3,50%: 73,70; Obblig. Venetie: 85,10; Assic. Generali: 4000; Assic. Italiana: 490; Inferiani: 1965; Riunione A.: 1930; Riun. B.: 1790; Adria: 21; Cassinich: 11; Gerolomich: 36,50; Libera Triestina: 36,50; Istria Trieste: 240; Lussino: 115; Nav. Marittimich: 69; Premuda: 237; Triplicovich: 100; Ampelea: 187; Cantieri B. A.: 104; Conenti Istria: 78.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi dei principali valori e reddito fisso sulla piazza di Milano nei giorni 9-10 Marzo, 1936 XIV.

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3,50%: 100-73,40-73,30; Prestit. Conv. 3,50%: 100-73,60-73,67; 3.0 Prestit. Naz. 5%: 1918: 100-92,50-92,45; Buoni Tesoro 1914, 4%: 100-85,35-85,77; Buoni Tesoro 1914, 5%: 100-96-96,30; Buoni Tesoro 1916, 5%: 100-95,87-96,40; IRI - serie STEJ, 4%: 500-513-513,50; Op. Pubbl. 5%: 500-451-451; Op. Pubbl. IRI, 4,50%: 500-439-439; Op. Pubbl. ELFER, 4,50%: 500-445,25-444,50.

Cartelle Fondarie: Cassa Rip. Milano, 4%: 500-431-430,50; Monte Paschi, 4%: 500-415-415; Cred. Fond. Roma, 4%: 500-406-406,50.

Obbligazioni: Publ. Italia, 6%: 500-484-484; P.O. serie Tol., 6%: 500-481,50-482,50; Cred. Nav., 6,50%: 500-470-485,50; Edison, om. 1931: 6%: 500-491-495; Emiliana, 6%: 500-470-470; Merid. Elettr., 6%: 500-469-467,50; Soc. Esorc. Totaf. 6%: 500-451,50-451.

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buono.

Turno della Farmacia

Servizio notturno fino al 14 corr. Rodinis (Port'Aurore).

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA. Dir. GI. GIOVANNI MARACCHI. Red. capo resp. Ruggiero Pascucci.

INVISI LEGNO VIGI

Richiesta personale di servizio Cent. 20 la parola - Min. L. 2 B

CERCASI ragazza di servizio. Via Vitt. Emanuele III N. 3. 2353B

Domande d'impiego e di lavoro Cent. 10 la parola - Min. L. 1 C

DISTINTO già allo dipendente per un trattamento posto ditta (assali necerario, cerca posto come agente o direttore, cauzione, refezione, ottimo. Scrivere carta d'identità 21037 Forno Posti, Pola. 2338C

Offerta Camera mobile - Pensioni private Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O

AFFITTASI appartamento con cucina. Via 25 Ottobre 5, 1 piano. 2314G

AFFITTASI stanza ammobiliata acqua corrente. Monte Cappelletta 1 (angolo Via Arzilli). 23400

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Arenà N. 20, II p. 2347G

AFFITTASI camerino ammobiliato entrata libera, tutte comodità. Via Petrarca 19, mezz. 2350G

AFFITTASI appartamento ammobiliato indipendente gruppo, centro, tutte comodità. Custodo Teatro. 2354G

Offerte di botteghe - Appartamenti Magazzini Cent. 30 la parola - Min. L. 3 L

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina. Nettuno 5, I p. Rivolgerei portinaria. 2316L

AFFITTASI quartiere 3 camere, cucina, spazzacucina, bagno. Melastasio 6. 2324L

AFFITTANSI 2 stanze, stanzetta, cucina, voranda, spazzacucina. Via Susano 10, dalle 9-18.30. 2340L

Vendite d'occasione Cent. 20 la parola - Min. L. 2 N

OCASIONE! Vendo in giornata camera moderna, altri mobili, bicicletta, libri. Diaz 4 (Monte Paradiso). 2356N

Acquisti d'occasione Cent. 20 la parola - Min. L. 2 O

COMPERO piccola casa-fortio, scrittoio, armadio libreria. Indirizzo «Corriera». 2348O

Commercio e industria Cent. 40 la parola - Min. L. 4 P

RICORDATE! Camiceria - Maglieria - Pullover - Guanti - Cravatte - Bretelle - Fazzoletti - Calze - Troverete vastissima scelta da Basalisco - Prezzi convenientissimi. 2351P

LEZIONI taglio per apprendisti. S'iniziano il 16 c. m. Rossi, Carlo Defranceschi 10. 2313P

ARGENTATURA o doratura fedi acciaio eseguisce F. L. A. S. Via Cerna 20. 2332P

SALDATURE autogene, nichelatura, articoli gabinetti e tagini P. I. A. S. C. S. C. 2333P

SIGNORA! Calze seta pura - Reggigono - Reggicalze - Panciere - Borsette - Guanti - Sciolta - Preziosi Da Basalisco, Ricordate! 2352P

Diversi Cent. 40 la parola - Min. L. 4 V

FRANCOBOLLI raccolto, sciolli, lettere vecchie, giornali italiani, tedeschi 1858-1870 acquisto. Offerte: A. Bianco, Via Scoglio 9 - Trieste. Il giorno 20 corr. tratterò personalmente a Pola. 2000V

FERROVIE DELLO STATO

Advertisement for a 50% permanent reduction in fares for families traveling in groups of at least 4 people. Includes an illustration of a family and the text 'RIDUZIONE PERMANENTE DEL 50% PER LE FAMIGLIE VIAGGIANTI IN GRUPPO DI ALMENO 4 persone'.

Chiedere informazioni e munirsi dell'apposita tessera presso le biglietterie delle Stazioni Ferroviarie

Advertisement for Anna Sponza nata Mayer, a family from Paris, announcing her death and funeral arrangements in Rovigno.

Advertisement for Pillole S. Fosca, a medicine for various ailments, available at Farmacia P. V. Venezia S. Fosca.

Advertisement for Anna Sponza nata Mayer, a family from Rovigno, announcing her death and funeral arrangements.

Advertisement for Fortunato Giovanni, a family from Bilacaglia, announcing their death and funeral arrangements.

Advertisement for Banca Commerciale Italiana, Milan, founded in 1894, with capital of 700 million and 180 branches in Italy and abroad.

Advertisement for Politeama Ciscutti, announcing the debut of the Italian Opera Company with Roberto Durot as artistic director.

Advertisement for Cin-Ci-La, a 3-act opera by C. Lombardo and V. Ranzato, featuring a cast of performers including Viola Violette and Anna Serena.

Per l'onore!

Romanzo inedito di FRANCO PISANI

«Ma mentre il capo stava per chiedere spiegazioni a Lapipo della sua presenza, l'uomo parlò: — Il signor Lapipo ha creduto necessario accompagnarmi fino da voi, signor capo. Io non ci ho trovato proprio nulla di male; ma adesso lo progetterò di lasciarvi parlare per il primo. Gli garantisco che sarà preciso e breve. Il capo della Surek invitò con un gesto il suo interlocutore a sedersi e l'ex ufficiale di marina cominciò la storia della sua vita. I due uomini lo ascoltavano stupefatti. «Se avevano dimenticato entrambi il processo di Tolone, già lontano nella memoria, essi non potevano restarsi dall'ammirare l'indomabile volontà che aveva sostenuto quell'uomo nelle terribili prove imposte dal destino. — Tutto questo non impedisce

le, il castigo che meritava. Per averlo punito, ho avuto una ragione così forte, che non potrà non varare l'indulgenza dei giudici. La mia vendetta era giusta e, se anche i giudici dovessero non assolvermi, la mia coscienza si sentirebbe tranquilla. — E' possibile. Ma chi vi ha dato il diritto di uccidere il capitano Fraskopolly? Poiché, infine... — Facendo quello che ho fatto; io ho reso un grande servizio al mio Paese; con lo sbarazzarsi di un pericolosa spia... Farlo arrestare, non voleva dir forse compromettere la pace universale? La sua odiosa condotta nei riguardi della mia fidanzata mi ha servito di pretesto... Così nulla si è saputo di una storia di spionaggio, che il pubblico è meglio ignori sempre... Non siete, forse, del mio parere, signori? Il capo della Surek fu di quel parere. — Signore — disse lentamente — la vostra confessione non uscirà dal mio gabinetto... — Il mio avvocato — concluse Paolo di Vaireilles — è stato ricevuto ieri dal ministro della Giustizia e gli ha consegnati tutti i documenti che mi riguardano... Io ho, quindi, sperato in una sollecita riabilitazione, che mi rivederà l'ordine e mi permetterà di camminare

d'ora innanzi con la testa alta... I piani degli accoppiati che io sono stato così fortunato da poter salvarli, sono stati depositati in luogo sicuro... E' la cinquantesima franchia, prezzo dell'infame movente, li ho fatti pervenire, il giorno dopo, ai poveri di Parigi... Ecco la ricreatura... Paolo di Vaireilles si volse poi verso l'ispettore Lapipo e continuò: — Non mi rimane ora che da fare lo mie scuse al signor Lapipo, per qualche tiro, che sono stato costretto a giocargli... Ma la colpa non è mia... Hanno ragione di dire che, quando si è mosso il dito nell'ingranaggio, la ruota prede tutto il braccio! So il capitano Williams e quello sciocco di Newton non si fossero immischiati in cose, che non li riguardavano, non sarebbe avvenuto nulla di tutto quanto è avvenuto... Io, sono stato vittima delle circostanze e spero che le mie leali spiegazioni permetteranno al signor Lapipo di stringermi la mano... Signor capo, io mi tengo a vostra disposizione fino al giorno in cui il mio processo di revisione sarà terminato, poiché dopo... — Non rimarrete in Francia? — No, appena potrò, tornerò in America. Ho laggiù grandi interessi, e poi... debbo confessarvelo...